

«Comune in salute»: un marchio semplice ed efficace

Il label «Comune in salute», nato in Vallese, si sta diffondendo in Svizzera. Il marchio consente ai comuni di catalogare tutte le misure di promozione della salute esistenti e di ricevere una consulenza per fare di più in favore della salute.



Il marchio è stato lanciato nel Vallese nel 2010 e successivamente, con il sostegno di Promozione Salute Svizzera, si è sviluppato nei cantoni Vaud, Giura, Ginevra e Friburgo. Dal 2019 il progetto è dotato di un coordinamento intercantonale.

Foto: Promozione Salute Svizzera

La procedura di certificazione è semplice e gratuita. L'obiettivo del marchio «Comune in salute» è quello di valorizzare le misure di prevenzione e di promozione della salute sostenute o attuate dagli enti locali. Le misure possono essere classificate in sei campi d'azione: politica comunale, offerte per il tempo libero, famiglia e solidarietà, scuola, salute sul lavoro, spazi pubblici e infrastrutture.

Il marchio è stato lanciato nel Vallese nel 2010 e successivamente, con il sostegno di Promozione Salute Svizzera, si è sviluppato nei cantoni Vaud, Giura, Ginevra

e Friburgo. Dal 2019 è dotato di un coordinamento intercantonale. Gli enti cantonali responsabili dell'attuazione del marchio sostengono i comuni nell'elaborazione di un bilancio delle misure e forniscono loro consulenza per ampliare l'offerta. Il marchio intende essere accessibile a tutti i comuni, indipendentemente dal precedente impegno a favore della promozione della salute.

Il comune di Vétroz, in Vallese, è stato uno dei primi, insieme a Grimisuat (VS), a intraprendere questo percorso 10 anni fa. Vétroz ha ottenuto il terzo rinnovo del marchio nel 2018 e oggi conta 50 misure

di promozione della salute sul suo territorio. Intervista con la Consigliera comunale di Vétroz, Lydia Moix.



Vétroz è stato, 10 anni fa, uno dei comuni pionieri del marchio «Comune in salute». Com'è nato l'interesse per questo progetto?

Vétroz è un comune all'avvan-

guardia, sempre alla ricerca di nuove sfide. La nostra partecipazione al progetto è il frutto di un incontro tra Véronique Papilloud, membro del Consiglio comunale, e un rappresentante di Promozione Salute Vallese. Abbiamo subito intuito i benefici di fare, da un lato, un inventario della nostra offerta e, dall'altro, di identificare cosa potessimo fare in più per la promozione della salute. Dieci anni dopo, le nostre aspettative sono state pienamente soddisfatte e siamo passati da 14 a 50 misure realizzate. Questo aumento dimostra chiaramente l'importanza attribuita alla promozione della salute all'interno del nostro comune.

Quale misura di promozione della salute attuata nel suo comune la rende più orgogliosa?

Non c'è una misura in particolare che mi rende più orgogliosa di altre. È piuttosto il fatto che quasi tre quarti delle misure adottate riguardano i campi d'azione «famiglia e solidarietà», «scuola» e «offerte per il tempo libero», promuovendo così la coesione sociale e la solidarietà.

Il rapporto costi-benefici è interessante?

L'attuazione delle misure comporta un certo costo per il comune. Tuttavia, è importante investire nella salute dei nostri concittadini e del personale comunale, perché la nostra società sta diventando sempre più sedentaria, una condizione che causa problemi di salute fisica e psichica. Il tema della salute psichica mi sta particolarmente a cuore. Si tratta di un campo nel quale si dovrebbe intervenire maggiormente, soprattutto oggi con la situazione sanitaria legata alla pandemia di coronavirus.

Consiglierebbe anche ad altri comuni di certificarsi?

Sì, soprattutto per scoprire quali sono le misure messe in atto nel proprio comune per la promozione della salute. È un lavoro molto gratificante ma allo stesso tempo, non lo nascondo, molto impegnativo. Soprattutto quando si parla di 50 misure, come nel nostro caso. Sono dovuta correre da un ufficio all'altro per ottenere tutte le informazioni, ma ne è valsa decisamente la pena.

Bilancio positivo per il marchio «Comune in salute»

La maggior parte dei comuni certificati è molto soddisfatta di aver aderito al progetto «Comune in salute». Questo è quanto emerge dalla valutazione effettuata nel 2019 dalla «Haute école de travail sociale et de la santé Lausanne (HETS&Sa – HES-SO)», su incarico di Promozione Salute Svizzera.

Al momento dello studio erano certificati 38 comuni, di cui quasi la metà con un numero di abitanti compreso tra i 1000 e i 4999. La valutazione dimostra che il marchio è adatto a tutti i profili di comuni, in particolare a quelli di piccole e medie dimensioni. L'offerta di una consulenza per rafforzare la promozione della salute all'interno del comune resta il nucleo centrale del marchio, rendendolo accessibile a tutti i comuni interessati.

Dalla valutazione si evince anche che i partecipanti sono molto soddisfatti. Tra i punti positivi menzionati vi sono in particolare l'opportunità di ottenere una panoramica delle misure esistenti e un interessante rapporto costi-benefici del marchio. I partecipanti hanno inoltre osservato che le misure attuate tendono a consolidarsi. In media, quasi

l'80% delle misure registrate nel bilancio iniziale è ancora presente al momento del primo rinnovo.

La «Haute école de travail social et de la santé de Lausanne» ha formulato una serie di raccomandazioni volte a ottimizzare l'attuazione del label e la sua rilevanza. Essa propone, ad esempio, di creare uno strumento che consenta di sfruttare le nozioni acquisite e di facilitarne la trasmissione in vista della procedura di rinnovo del label, di organizzare riunioni con i comuni anche dopo la certificazione o di sviluppare una campagna di comunicazione per migliorare la visibilità del label. I responsabili del marchio «Comune in salute» e Promozione Salute Svizzera accolgono con favore questo lavoro e stanno già pianificando l'attuazione delle raccomandazioni.

La sintesi del rapporto di valutazione del marchio «Comune in salute» è disponibile qui in francese.

Delphine Maret Brülhart
Coordinatrice intercantionale
del marchio

Jessica De Bernardini
Promozione Salute Svizzera

Sito internet:

<https://www.labelcommunesante.ch/>

L'esempio del comune di Courroux (JU)



Il Cantone del Giura conta 4 quattro comuni certificati e molti altri sono impegnati nella procedura di certificazione. Il comune di Courroux-Courcelon ha ottenuto il label «Comune in salute» nel 2016 e ha rinnovato la certificazione l'anno scorso.

Sandrine Fleury è consigliera comunale responsabile della vita locale nonché istruttrice di atletica leggera. Durante la procedura di certificazione ha imparato molto sul suo comune: «Ho scoperto, per esempio, che c'era un'offerta di yoga per anziani di cui non conoscevo l'esistenza. Volevamo suscitare entusiasmo nelle nostre società locali e sportive, creare un legame tra le generazioni.» Tra le varie misure messe in atto, è stata colpita in particolare dalla partecipazione al programma «Svizzera in movimento»: «Si tratta di una gara tra due comuni: ci si sfida a vicenda e si cerca di accumulare il maggior numero possibile di minuti di movimento. Noi avevamo sfidato Vicques (JU). Poiché è la durata dell'attività a contare e non le prestazioni, la gara è aperta a tutti: famiglie e bambini di tutte le età. È un modo divertente per promuovere l'attività fisica con la giusta dose di spirito di competizione.»